

ZAGAROLO ➤ DAL 20 AL 22 NOVEMBRE LA PRIMA GRANDE MOSTRA INTERNAZIONALE DELL'ITALIA MEDIA ART FESTIVAL, REALIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LAZIO INNOVA

La Media Art entra a Palazzo Rospigliosi

Ci sono luoghi che cambiano il significato delle opere che ospitano. Palazzo Rospigliosi, a Zagarolo, è uno di questi. Dal 20 al 22 novembre 2026 le sue sale diventeranno la sede della prima grande esposizione internazionale di Media Art promossa dall'Italia Media Art Festival (IMAF): un percorso tra realtà virtuale, installazioni interattive, intelligenza artificiale, luce, dati e sperimentazione audiovisiva. Per il festival, nato nel 2024, è un salto di scala: la nuova tappa dell'IMAF nasce dalla collaborazione con la Regione Lazio, attraverso Lazio Innova, e con l'Istituzione Palazzo Rospigliosi del Comune di Zagarolo, a conferma dell'impegno nel sostenere la cultura e la creatività come motori di innovazione, crescita economica e sviluppo di nuove competenze. L'iniziativa si inserisce nel più ampio percorso promosso dalla Rete Spazio Attivo di Lazio Innova e del FabLab Lazio, luoghi dedicati alla sperimentazione, alla contaminazione tra arte, tecnologia e impresa e alla valorizzazione dei talenti creativi. Inoltre, la mostra è coerente con le attività di promozione della filiera del gaming sviluppate nell'ambito del programma di accelerazione Zagarolo Game City, progetto che contribuisce a rafforzare l'ecosistema regionale delle industrie culturali e creative, favorendo l'incontro tra gaming, innovazione digitale, produzione culturale e nuove opportunità imprenditoriali. «Questa edizione rappresenta per noi un momento di svolta. Palazzo Rospigliosi e la collaborazione con Lazio Innova offrono all'arte digitale uno spazio istituzionale all'altezza della sua ambizione», spiega Marinellys Tremamunno, fondatrice e direttrice artistica dell'IMAF. «È un risultato reso possibile da una rete di istituzioni e partner che hanno creduto nella crescita del progetto. Accanto alla collaborazione con la Regione Lazio, attraverso Lazio Innova, e con il Comune di Zagarolo, questa edizione può contare sul sostegno di Enel, sponsor della Open Call Video Art & Performance, e di Snam, sponsor della Open Call Video Installazioni, oltre alla solida collaborazione con Rome Art Week e Maker Faire Rome».

DUE SGUARDI PER RACCONTARE L'ENERGIA CHE TRASFORMA
La mostra è curata da Marinellys Tremamunno e Mariia Plekhova attorno al tema 2026, "L'Energia che Trasforma: la Forza Umana e Spirituale che diventa Azione per il Futuro". Tremamunno, giornalista italo-venezuelana, vaticanista e corrispondente internazionale accreditata presso la Santa Sede, ha fondato l'IMAF come spazio di dialogo tra arte, tecnologia ed etica. Plekhova, artista specializzata in pratiche immersive, art-tech innovator e fondatrice di Cyprus Art Week, presenta anche The Church of Latent Space, dove VR e sculture 3D trasformano lo spazio latente dell'intelligenza artificiale in un santuario dell'immaginazione. La Open Call Video Installazioni, sostenuta da Snam, ha selezionato sette progetti tra 31 candidature. Matteo Campulla, con Until the Land Stopped Answering, indaga il costo ambientale dell'accelerazione tecnologica; Annamirka Criscuolo, con What Is (Not) an Emotion, combina realtà virtuale e dati biometrici; Sandrine Deumier, in Electrical-darkness, trasforma il corpo in interfaccia all'interno di un metaverso ipersensibile; Edoardo Faglia, con La Zattera, utilizza l'SOS luminoso come richiamo alla



I CURATORI DELLA MOSTRA MARIIA PLEKHOVA, MARINELLYS TREMAMUNNO E JIMMY YÁÑEZ

➤ DA SEGNARE

Première delle opere selezionate: sede e data da annunciare.
23-25 ottobre 2026: Maker Faire Rome – The European Edition, Gazometro Ostiense, proiezione integrale delle opere di videoarte, con una selezione di installazioni interattive. Orario giornaliero: 10:00 - 19:00.
20-22 novembre 2026: Grande mostra internazionale di Media Art a Palazzo Rospigliosi, Zagarolo. Orario giornaliero: 10:00 - 19:00. Ingresso gratuito.
Più informazioni su:
Web: www.italiamediaartfestival.it - **Instagram:** [@italiamediaartfestival](https://www.instagram.com/italiamediaartfestival)



L'OPERA DI PAULA MARCONDES "CHESS BETWEEN COLONIES"



CON "BREATHEARTH" MARIA KORPORAL TRASFORMA IL RESPIRO IN ENERGIA

responsabilità collettiva. Claudio Marani, con Prabha Aura, rende simbolicamente visibile l'energia del corpo; Christelle Mas, con Sensitive Matter Systems, trasforma dati della microscopia oceanica in un'esperienza immersiva; Saul Saguatti, con Macchine Biologiche, crea organismi impossibili tra materia, inconscio e tecnologia. Completano il percorso quattro artisti invitati: Maria Korporeal, con Breathearth, trasforma il respiro del pubblico in energia capace di dare vita a un

ecosistema; Paula Marcondes, con Chess between colonies, mette in relazione risorse naturali, tecnologia, consumo e potere; Clifton Mahan-goe, con Solar Compass, reinterpreta la meridiana come strumento di orientamento geografico e interiore; Iuliia Nagibneva, con Touch to See, fa della percezione l'energia che rivela e trasforma l'immagine. Dodici opere, compresa quella di Plekhova, che trasformeranno Palazzo Rospigliosi in un territorio immersivo di sperimentazione artistica.

gia come sistemi interdipendenti; e Angelina Voskopoulou, che ne I Soli che Bruciano riflette su memoria, perdita e trasformazione. Alle tredici opere si affiancano quattro artisti invitati: Marco Caridad, con Noche de San Juan, trasforma un rituale caraibico in un gesto di resilienza e liberazione; Bruno Cerboni, con LUX HUMANA, utilizza l'intelligenza artificiale per raccontare un'energia che nasce nell'essere umano e diventa tecnologia; Victoria Thomen, in MONS MOVENS, fa della montagna uno specchio della trasformazione interiore; GlitchA/V Project, con Emergent Thoughts, rende visibile attraverso immagini e suono l'energia impercettibile del pensiero. Diciassette opere che compongono una geografia dell'energia contemporanea: umana e spirituale, naturale e tecnologica, individuale e collettiva. La dimensione internazionale del progetto porta anche la firma di Jimmy Yáñez, direttore artistico dell'IMAF per l'America Latina, che insieme a Marinellys Trema-



PALAZZO ROSPIGLIOSI, NEL CENTRO STORICO DI ZAGAROLO



LA VIDEOARTE: TREDICI VISIONI DELL'ENERGIA
La Open Call Video Art & Performance, sostenuta da Enel, ha selezionato tredici opere che interpretano l'energia attraverso linguaggi differenti. Tra gli italiani, Uta Dag, con Time and Space, trasforma il collage in un viaggio attraverso le stagioni dell'esistenza; Giorgio Gerardi, con Tree, indaga percezione, tecnologia e quotidianità; Ylenia Raviola, in Veemente, racconta l'energia come forza di trasformazione; Filippo Prestinari, con Vis Viva, immagina ciò che resterebbe di un mondo improvvisamente privo dell'umanità; Michela Sbrana, con Sacrificio, esplora attraverso immagini reali e AI la trasformazione della ferita in rinascita. La selezione internazionale comprende Andre Figueroa, che in El Salar intreccia pixel art e mitologia andina; Joseph Ayerle, con 1058 MHz. Basel Club Edit, tra estetica algoritmica e fisicità; Johan Barbosa, che in Jungle Souls restituisce la giungla come organismo spirituale; Anastasia Pavlova, con From One Point, costruisce da un punto luminoso una metamorfosi tra arte, architettura, musica e danza; Negar Samadikia, che in Time esplora memoria e migrazione; Kenneth Russo, il cui DOUBT interroga il pensiero critico nell'era degli schermi; Nan Zhang, che con Hyperdimensional Symbiote immagina arte e tecnolo-

munno ha curato la selezione Video Art 2026. Museologo, museografo, curatore e docente universitario venezuelano, Yáñez vanta oltre cinquant'anni di attività culturale e più di 250 mostre.
UN FESTIVAL IN MOVIMENTO: I PROSSIMI APPUNTAMENTI
La mostra di Palazzo Rospigliosi rappresenterà il momento culminante di un programma che accompagnerà l'IMAF nei prossimi mesi. Il primo appuntamento romano sarà la première delle opere selezionate, che si terrà nel contesto della Rome Art Week: data, sede e programma saranno annunciati prossimamente. Dal 23 al 25 ottobre, il festival tornerà poi alla Maker Faire Rome – The European Edition, al Gazometro Ostiense, dove le opere di videoarte selezionate saranno proiettate in uno spazio dedicato e il pubblico potrà confrontarsi anche con una selezione di installazioni interattive. E il percorso italiano culminerà dal 20 al 22 novembre 2026 a Palazzo Rospigliosi, a Zagarolo. «L'Energia che Trasforma non è soltanto un tema curatoriale», conclude Tremamunno. «È la descrizione di quello che stiamo cercando di fare: usare l'arte e la tecnologia per generare consapevolezza, responsabilità e visione. Palazzo Rospigliosi e Lazio Innova ci danno la casa in cui farlo nel modo giusto. Il viaggio è appena cominciato».